

## MOZIONE

### Ripresa dell'avamprogetto di legge sull'informazione, completandolo alla luce della legge federale sulla trasparenza recentemente accettata dal Parlamento federale (LTras)

del 9 maggio 2005

#### Premessa

Poter accedere ad una corretta quanto trasparente informazione è una condizione essenziale affinché il cittadino possa esercitare con cognizione di causa i diritti democratici assicurategli dalla Costituzione. La mancanza di questa condizione, a nostro avviso, è una delle cause della perdita di fiducia nelle istituzioni da parte del cittadino, del dilagante disinteresse verso la gestione della cosa pubblica - tipica l'affermazione "Tanto fanno quel che vogliono lo stesso" - nonché della totale rinuncia al critico approfondimento dei temi, approfondimento spesso sostituito con il più comodo adagiarsi supinamente alle direttive dei vertici di partito, di Governo e Parlamento, o di associazioni sindacali o di categoria, eccetera. Dato che la cattiva congiuntura fa presupporre che il prossimo futuro ci riserverà ulteriori tentativi di stangate fiscali - malgrado che, sorvolando sul continuo aumento delle spese che nessuno sembra voler diminuire, si tenti pateticamente di applicare agli aggravati attuali l'etichetta di "transitori" - ci sembra giusto che i contribuenti abbiano perlomeno la possibilità di informarsi su come lo Stato utilizza il denaro di cui vengono sistematicamente salassati.

#### Cronistoria

1. In data 6 dicembre 1993, l'allora deputata Chiara Simoneschi-Cortesi e altri firmatari inoltrarono un'iniziativa parlamentare generica chiedente **"di regolamentare in modo esauriente il problema dell'informazione dei cittadini in un testo applicabile a tutte le autorità, completo sul fondamento e che rivesta la forma di una legge"**.
2. Il 27 ottobre 1995, la Commissione della legislazione licenziò un rapporto proponente al Gran Consiglio **"di dare seguito all'iniziativa parlamentare di Chiara Simoneschi-Cortesi e cofirmatari per una legge sull'informazione, trasmettendola al Consiglio di Stato per l'elaborazione del relativo disegno di legge"**.
3. Il 4 dicembre 1995, il Gran Consiglio aderì al rapporto accogliendo l'iniziativa.
4. Con risoluzione del 9 luglio 1997, il Consiglio di Stato creò un gruppo di lavoro avente per compito l'elaborazione di un avamprogetto di legge sull'informazione.
5. Il gruppo di lavoro -sotto la presidenza del Cancelliere dello Stato, Giampiero Gianella - elaborò e presentò al Consiglio di Stato il suo rapporto nel quale si ricordava che la legge in questione avrebbe dovuto entrare in vigore entro 5 anni dall'entrata in vigore della nuova Costituzione cantonale, ossia entro il 1° gennaio 2003. Al rapporto era allegato un avamprogetto di legge costituito da 13 articoli.
6. Non mi risulta che il rapporto, né l'avamprogetto, siano stati fatti proseguire dal Consiglio di Stato alla Commissione della legislazione, verosimilmente perché una legge analoga era allo studio a livello federale, e si è quindi preferito attenderne l'emissione da parte del Parlamento per poi adeguare alla stessa il nostro testo.
7. Da me interpellato nello scorso febbraio, il Cancelliere Gianella invitò il sottoscritto a pazientare ancora un po', dato che la legge (Legge sulla trasparenza dell'informazione, LTras) era ormai stata accettata dal Parlamento e si doveva solo attendere il termine di

ricorso del 7 aprile 2005, affinché potesse entrare formalmente in vigore.

8. Il termine è passato senza che mi risulti siano stati inoltrati dei ricorsi, per cui nulla osta ora alla ripresa dell'iniziativa Simoneschi-Cortesi.

Alla luce di quanto premesso, chiediamo che l'iter dell'atto parlamentare in oggetto venga ripreso al più presto, con l'elaborazione di un messaggio con una proposta di legge che integri, se è il caso, le richieste sottolineate nel rapporto della Commissione della legislazione del 27.10.1995, a quella che potrebbe poi diventare la legge cantonale d'applicazione della LTras. Auspichiamo una legge che dia ai singoli cittadini la massima libertà d'accesso all'informazione inerente alla gestione dello Stato; in particolare, ci sembra importante l'inversione del principio attualmente vigente da "massima segretezza con riserva della pubblicità" in "massima pubblicità con riserva della segretezza", codificato nella sezione 2, art. da 6 a 9 della LTras.

Eros N. Mellini

Bobbià - Del Bufalo - Duca Widmer -

Foletti - Fornera - Gobbi N. - Isenburg -

Pinoja - Righinetti - Rusconi